

LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo
Ripinismo - Arcostatica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Calcio - Tiro - Podismo
Giochi Sportivi - Verista

Esce ogni Domenica in 16 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta)

DIRETTORI: NINO G. OAIMI E AVV. CESARE GORIA-GATTI - REDATTORE-CAPO: GUSTAVO VERONA

ABBONAMENTI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

INSERZIONI

Anno L. 5 - Estero L. 10

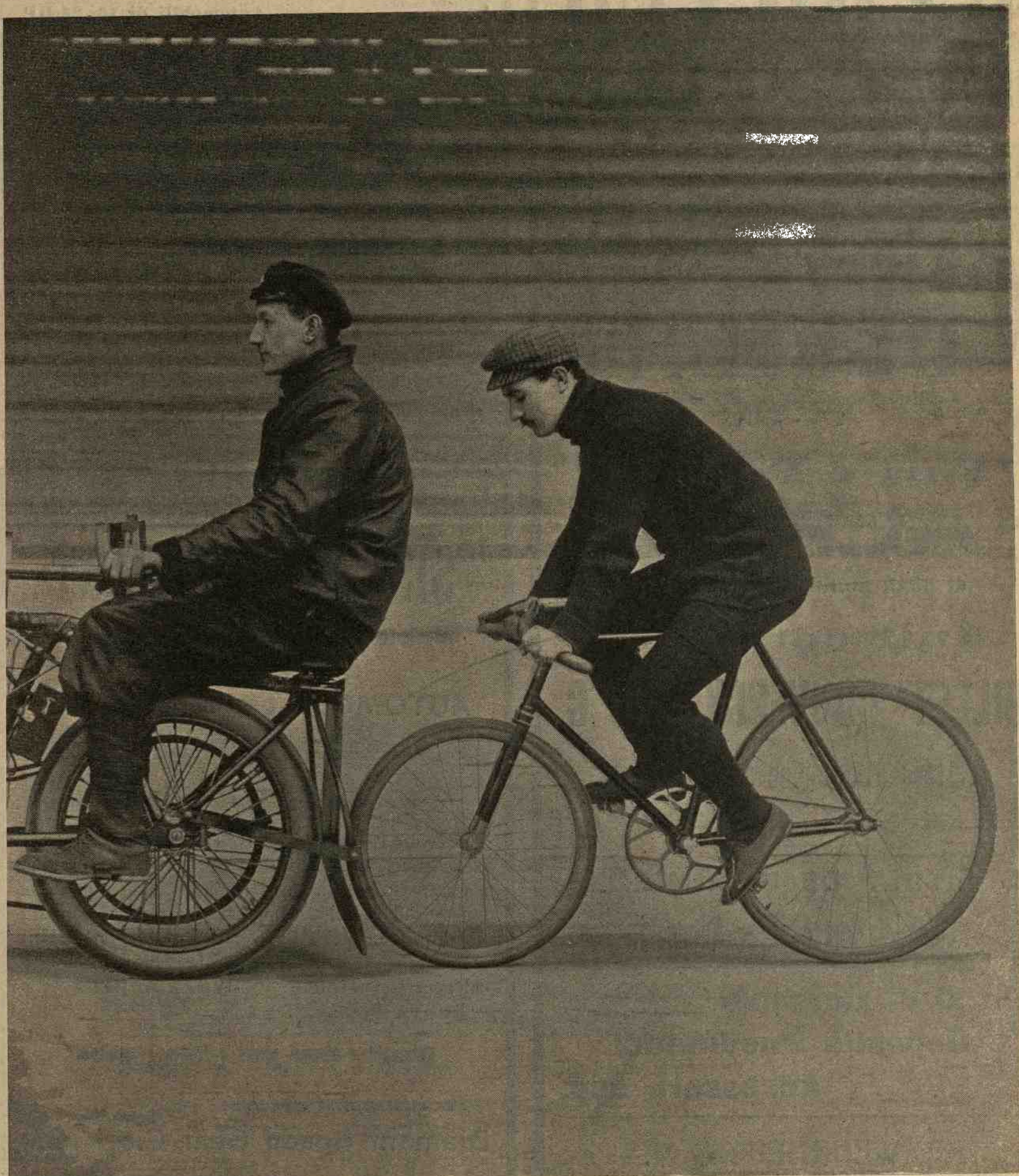
TORINO - Piazza Solferino, 20 - TORINO

Per trattative rivolgersi presso

Un Numero { Italia Cent. 10
Estero " 15 } Arretrato Cent. 20

TELEFONO 11-36

L'Amministrazione del Giornale



Il nuovo astro del mezzofondo: Bruni, il piccolo venditore ambulante, fattosi campione ciclista, è diventato il miglior campione delle corse di resistenza del momento. Nelle ultime corse, splendidamente allenato da Reimers, ha battuto Michael, Contenet e Simar, ossia i migliori *stayers* mondiali.

AUTO GARAGE INTERNAZIONALE

affiliato al Touring-Club Italiano

Vendita esclusiva per l'Italia:

Automobili

DARRACQ

8 - 9 - 12 - 15 - 24 - 28 HP

Motociclette

CLEMENT

2 1/2 - 3 HP

Fari e Fanali

"ALPHA"

di BOAS RODRIGUEZ e C. - Parigi

Anti dérapants

BILLET COUVERCKEL & C.

Vetture d'occasione di ogni marca

★ NOLEGGI ★

OFFICINA DI RIPARAZIONE

Splendida rimessa per Automobili

Pezzi di ricambio

Deposito Pneumatici

Accessori, ecc.

E. WEHRHEIM & C.

TORINO - Corso Massimo d'Azeglio, 58 - TORINO

AUTO - GARAGE ALESSIO

TORINO - Via Orto Botanico, 17 - TORINO

Grande Fabbrica di Carrozze e di Carrozzeria per Automobili

AGENZIA GENERALE per la vendita di AUTOMOBILI ed ACCESSORI

Rappresentanze delle Case:

ROCHET e SCHNEIDER, di Lyon

Automobili di 16 - 24 HP.

DE-DION BOUTON e C., di Puteaux

Vetture di 6 - 9 - 12 e 16 HP.

WERNER FRÈRES, di Levallois Perret

Motociclette di 2 1/2 e 3 HP.

CONSEGNA IMMEDIATA DEI MODELLI 1904

Chiedere Catalogo e offerte di prezzi

Grande magazzino di accessori e pezzi di ricambio. - Abbigliamenti, ecc. ecc.

Cambio di velocità

"SISTEMA DIAMANT"

➡ a ruota libera (Free Wheel) comandata ➡

per

AUTOMOBILI e MOTOCICLI

(Brevetti in tutti gli Stati)

Qualità possedute:

Il lavoro resistente passivo è il minimo; Innesto istantaneo, siano la vettura ed il motore fermi o in marcia; Una sola leva o manubrio per qualsiasi numero di velocità, compresa la marcia indietro; Assolutamente silenzioso; La sola copia di ingranaggi comandata è in rotazione; Spazio occupato dall'apparato minimo; "RUOTA LIBERA", o "RUOTA FISSA", a piacere.

Cataloghi e disegni gratis e franco a richiesta

Per informazioni rivolgersi:

Diamant Speed Gear C.o - Trieste

Rapp. per l'Italia: PESARO MAUROGONATO e C. - Milano, Foro Bonaparte, 12

Un recente decreto reale nomina cavaliere della corona d'Italia il nostro direttore rag.

NINO G. CAIMI.

Il conferimento di questa onorificenza al giovane e brillante direttore della Stampa Sportiva riempie di gioia la nostra Redazione e sarà certamente accolto con piacere da quanti con noi hanno potuto ammirare lo slancio, l'entusiasmo e la tenacità con cui egli ha saputo perseguire il suo illuminato e disinteressato apostolato, creando dapprima questo giornale e rivolgendone poi la crescente fortuna allo sviluppo e all'incremento delle idealità sportive e delle industrie che ad esse si allacciano.

Questa distinzione al nostro Capo, che segue al conferimento della medaglia d'oro di benemerita al nostro giornale da parte del Ministro d'agricoltura, torna tanto più gradita e lusinghiera alla famiglia dei redattori e degli amici della Stampa Sportiva in quanto costituisce un prezioso attestato ufficiale del come sia apprezzata l'importanza del nostro giornale e l'utilità dell'opera sua rivolta a pro delle buone e nobili cause sportive.

LA REDAZIONE.

molo a chi è appassionato dello sport equestre, ed ama la nostra cavalleria ad incoraggiarne la continuazione ed il perfezionamento ».

Dal tenente René Privat, il vincitore del Raid, vittima d'una pericolosa caduta nella seconda giornata di corse e felicemente e completamente ristabilito, riceviamo il gradito incarico di farci interpreti della imperitura memoria e profonda gratitudine che egli conserverà di tutte le attestazioni di simpatia e di interessamento avute dalla cittadinanza torinese e dagli ufficiali ita-

liani durante la sua malattia, nonché delle cure intelligenti, amorose avute nell'Ospedale Mauriziano e segnatamente dal bravo dott. Gallina.

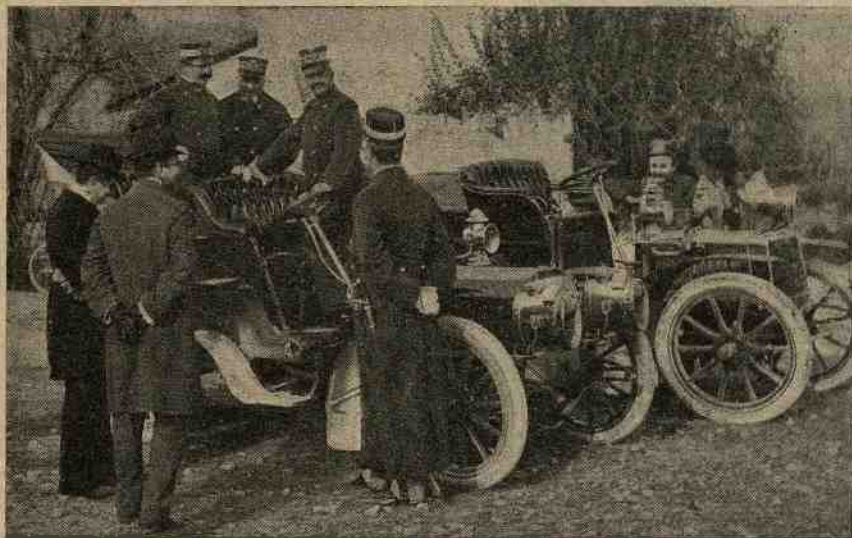
La Stampa Sportiva nell'esprimere il suo vivo compiacimento per la guarigione del tenente Privat è certa d'interpretare i sentimenti di tutti i suoi amici, augurando al simpatico e distinto ufficiale francese un pronto arrivederci.

A giorni il Comitato ordinatore del Raid farà tenere a tutti i concorrenti un diploma, ricordo della prova fatta.

La gita Milano-Roma - Gli automobilisti milanesi da S. M. il Re

La presidenza dell'Automobil Club di Milano con felice iniziativa organizzava in brevissimo tempo una carovana automobilistica di soci per recarsi a Roma a rassegnare a S. M. il Re, presidente onorario del Club, un esemplare in oro del distintivo sociale, accompagnato da una pergamena di cui dettava la scritta Giuseppe Giacosa.

appunto l'incontro degli automobilisti milanesi col Re, che fu cordialissimo. S. M., dopo aver stetta la mano a tutti i proprietari delle vetture ed essersi informato degli incidenti di viaggio, salì sulla propria vettura e si mise in testa al corteo delle vetture, che entrò in Roma e ne attraversò le strade principali fra due fitte ali di



S. M. accompagnato dal Gen. Brusati, dall'ammiraglio De Libero e dal Magg. Capei attende gli automobilisti milanesi a 30 Km. da Roma.



Dopo aver ammirato l'ottima condizione della 24 HP F. I. A. T. dell'ing. Bossi, S. M. chiede notizie sui copertoni « antiderapant » che egli pure adopera. (Fot. Lucchesi, Roma).

Ultimi echi del raid Milano-Torino

La polemica dura intorno ai risultati di questa interessante prova; tra i migliori articoli che furono pubblicati sul nostro Raid ci piace ricordare quello comparso recentemente sul *Giornale d'Ipologia* del colonnello De Gregorio di Sant'Elia. L'autorità riconosciuta del suo autore e i giusti e razionali apprezzamenti che egli fa su questa prova ci farebbero desiderare di pubblicare per intero questo bellissimo articolo, ma per esigenze di spazio dobbiamo limitarci a ricordarlo, accennando alla sua conclusione che conferma pienamente il nostro giudizio e cioè che: « Il Raid svolto qui a Torino, è stata una manifestazione di tale importanza, che deve lasciar traccia di sé. L'interesse che ha destato, e le non poche discussioni di cui è stato causa, deve essere di sti-

Risposero all'appello della presidenza i signori: dott. Riva e Mailand (F.I.A.T., 24 HP), cav. Massoni, avv. Madini e Guttierrez (Isotta Fraschini, 24 HP), Paolo Meda, avv. Vezzoli e Basevi (Isotta Fraschini, 16 HP), E. Maggioni, G. Murer, E. Invernizzi e E. Longoni (Wartburg Eisenach, 24 HP), Vincenzo Fraschini (Isotta Fraschini, 16 HP), E. Wehrheim, cav. Beaux (Darracq, 15 HP), ing. Rossi e march. E. Stanga (F.I.A.T., 24 HP).

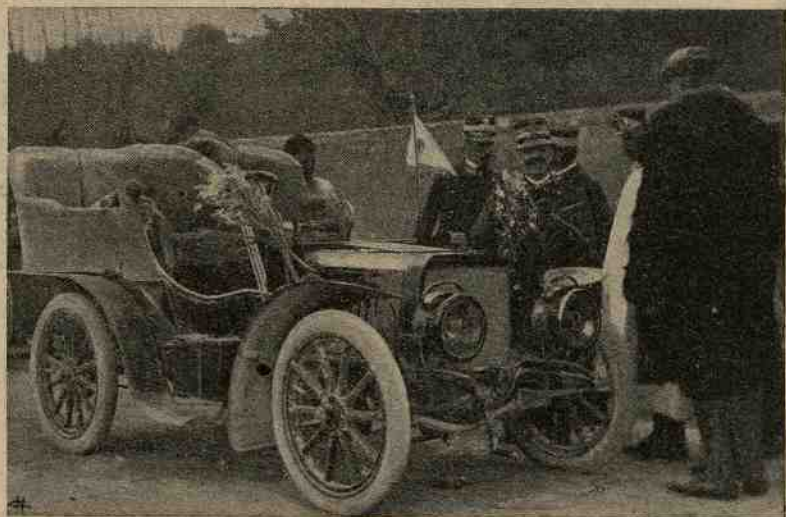
La carovana partiva da Milano lunedì di buon mattino, pernottava la sera a Firenze (km. 305), nel secondo giorno copriva il percorso Firenze-Terni (km. 266) e mercoledì alle 15 era alle porte di Roma, incontrata con gentile premura da S. M. il Re.

..

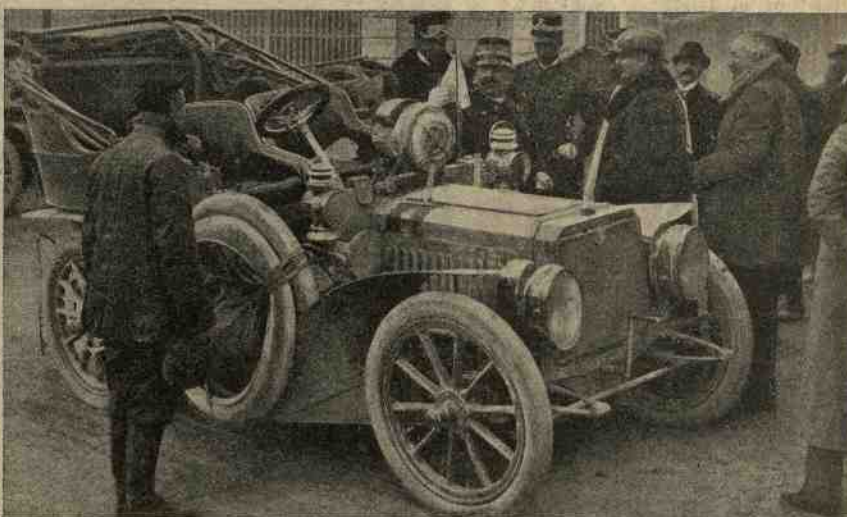
Le fotografie che riproduciamo, e che sono dovute al noto fotografo sig. Lucchesi, rappresentano

pubblico che salutava simpaticamente la carovana. Nel separarsi dai chauffeurs milanesi S. M. informava il loro duce, cav. Massoni, che il giorno dopo li avrebbe ricevuti al Quirinale per la consegna del distintivo.

Furono infatti invitati all'udienza reale i signori cav. Massoni, Meda, cav. Beaux, avv. Basevi, Bertarelli, Maggioni, Murer, ing. Invernizzi, Meyer, Modini, dott. Riva, Longoni, Sala, Guttierrez, Fraschini, Scandola, ing. Bossi, avv. Vezzoli, marchese Stanga, conte Taverna, Modiano, che dal maggiore Capei e dall'ammiraglio De Libero furono introdotti presso S. M. che gradì l'offerta della pergamena e del distintivo fatta con acconce parole dal cav. Massoni, e S. M. quindi si intratteneva singolarmente coi vari automobilisti mostrando con quanto interesse si occupi delle questioni automobilistiche e come sia ben giusto il suo titolo di primo automobilista d'Italia.



S. M. il Re esamina attentamente la 15 HP Darracq del sig. Wehrheim.



S. M. presso la vettura del sig. Meda vice-presidente dell'A. C. di Milano. (Fot. Lucchesi, Roma).

**I più resistenti
e i migliori
Pneumatici per
Automobili sono
quelli della marca**

Le GAULOIS

fabbricati dagli Stabilimenti Bergougnan & C. di Clermont-Ferrand

**Concessionari per
la vendita
Stabilimenti già
BENDER & MARTINY
Torino, Genova,
Roma, Milano, Padova**

IL CONCORSO IPPICO DI PARIGI

La Stampa Sportiva ha accennato nel suo ultimo numero al grande concorso ippico di Parigi. Nel darne ora i risultati finali crediamo interessante riprodurre un brillante articolo che P. Bernasconi manda al Corriere della Sera e che ricostruisce esattamente l'ambiente del Grand Palais durante lo svolgimento di questa grandiosa riunione ippica.

N. d. R.

« Esiste una Società avente per iscopo di favorire e sviluppare l'impiego del cavallo da guerra prodotto in Francia », dicono press'a poco gli statuti della Società ippica francese.

Esiste una Società mediante la quale si può, una volta all'anno, trottare, galoppare, saltare sopra gli ostacoli, cadere anche, e non di rado farsi male, ma distinguersi agli occhi del gentil sesso e dei capi, dicono gli ufficiali di cavalleria.

Esiste una Società, mercè la quale è possibile, in primavera, far bella mostra di sé, rivaleggiare d'eleganza e di occhiate assassine, pensano senza dirlo le signore e signorine del gran mondo e quelle del *demi-monde*.

Queste tre dichiarazioni, più o meno esplicite, costituiscono l'essenza dell'« Ippica ». L'Ippica!... parola magica che accende i giovani, fa sognare le signorine e rianima le speranze di quelle altre che desiderano incontrare un marito o un protettore, il quale non abbia però esordito a Nizza nel commercio delle cartoline postali, illustrate oltre i limiti della decenza.

L'Ippica, distrazione mondana fra il ritorno dalla Riviera e la partenza per i bagni di mare, incute spavento ai cavalli, ma è una manna per le sarte; il concorso ippico attrae infatti al « Grand Palais » dei Campi Elisi una folla di signore eleganti, piene di brio ed avidi di cose imprevedute quanto desiderate.

Se il concorso ippico non raggiunge lo scopo che si era preventivamente prefisso, ossia il miglioramento della razza cavallina, riesce invece benissimo nell'altra sua incombenza, non confessata negli statuti, che è quella di favorire i *flirts* e talvolta anche i matrimoni, facendo in quest'ultima bisogna una seria concorrenza all'Opéra-Comique.

A tale scopo venne istituito il « Salone dell'Ippica », una vera trovata. Nel pomeriggio le persone che si danno convegno in quel salone sono poco disturbate: la mattina poi si trovano come in casa loro, e possono dar libero corso ai più arrischiati sentimenti. Solo, di quando in quando, qualche critico d'arte veramente coscienzioso, viene a contemplare i quadri con occhio sereno, per scrivere uno di quegli articoli che trovano ancora dei lettori. Il critico, a mo' di scusa e per rendersi il meno inopportuno possibile, finge di assorbirsi nell'esame di una testa di cavallo, e non si commuove se per caso gli giunge all'orecchio un'impercettibile « testa d'asino » proferita al suo indirizzo.

I mercanti di cavalli rappresentano una parte importante al concorso ippico: in realtà sono essi che ne traggono un vero vantaggio. E' giusto riconoscere che se la razza cavallina migliora poco, la razza dei mercanti di cavalli

migliora assai e con grande rapidità. Una volta i mercanti di cavalli non erano molto dissimili dai sensali di bestiame; attualmente sono dei gen-

tiluomini, e fanno buonissima figura accanto ad altri gentiluomini, che rivaleggiano cogli stallieri dell'ippica.

Il mercante di cavalli è un vero scienziato, che conosce il modo di far saltare e caracollare un vecchio ronzino, come se fosse un puledro di tre anni. Egli solo sa per quale motivo, in virtù di quale ricetta, un cavallo che sulla pista si presenta come un Bucefalo, può a stento muovere le gambe, non appena rientrato nel suo *boze*. Il mercante di cavalli è discreto e mantiene il segreto professionale meglio d'un medico, meglio d'un confessore.

Il pubblico non è numeroso alle presentazioni ordinarie degli *attelages*: ma si interessa assai alla giornata dei *mails*. I proprietari sono ancor più indifferenti del pubblico. L'automobilismo ha forse fatto torto al cavallo? Lo si direbbe, vedendo la diminuzione degli *attelages* al concorso.

La giuria, per altro, si sforza di conservare a questa mostra il carattere di spettacolo pel pubblico. Se ci sono, per esempio, dieci tiri a quattro, ci sono pure dieci premi *exaequo*, che si possono contemplare in anticipazione, se non ammirare, sopra un tavolo: vasi di cristallo, bomboniere, pendole e orologi da carrozza, ecc. Ma ben pochi proprietari s'arrischiano a guidare i loro tiri a quattro: i più mandano i rispettivi cocchieri, incaricandoli anche di scegliere il premio a seconda dei gusti artistici di ciascuno.

La giornata degli « abiti rossi » è una delle principali del concorso. Ieri il presidente Loubet assistette alla corsa degli « abiti rossi » e spinse la santa pazienza fino a fare un giro nelle scuderie, distribuendo felicitazioni e incoraggiamenti agli uomini ed alle bestie.

Gli abiti rossi sono d'ogni forma e... d'ogni colore. Il programma dice: « abito rosso, cravatta bianca e cappello a tuba »; ma il programma non specifica nè la forma, nè la freschezza; quindi abbiamo l'abito rosso fiammante del giovanotto elegante; l'abito rosso sporco e annerito del cacciatore di cervo o daino, che viene all'Ippica per darsi la sensazione d'essere a caccia in epoca proibita, e l'abito rosso sbiadito del vecchio gentiluomo, venuto nella speranza di ottenere un premio da mettere coi tanti già ottenuti fin dai tempi più remoti.

Le tribune del concorso mantengono intatti i privilegi e le caste d'un ambiente di organizzazione aristocratica. Le tribune sono come salotti protetti da guardiani spietati, sordi a ogni preghiera, messi in diffidenza contro tutte le astuzie. Una grande disillusione aspetta coloro che speravano, coi cinque franchi dell'ingresso, godere in pace di uno spettacolo, sul quale avevano letto tante splendide descrizioni.

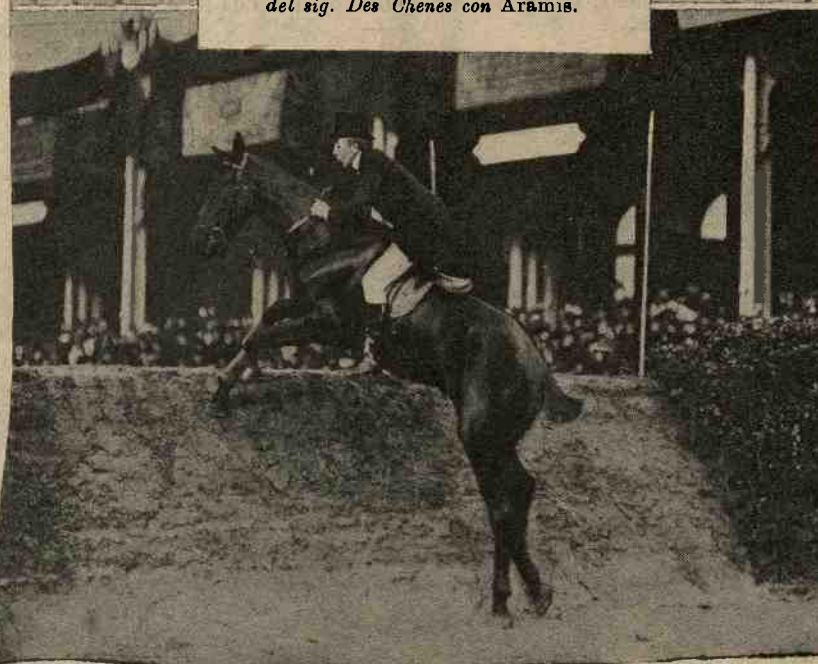
Il concorso ippico non è fatto per essi. Entrano, svoltano a destra o a sinistra, infilano interminabili corridoi, trovano degli agenti cortesi, ma rigidi, degli impiegati premurosi, ma intransigenti, e



Leclerc con Calife
uno dei favoriti come vincitore, non ha ottenuto
che un quarto posto.



Salto del doppio ostacolo (altezza e lunghezza)
del sig. Des Chenes con Aramis.



Salto della banquette, il nuovo ostacolo introdotto nel concorso ippico di Parigi.
(Sig. Moreau con Savoyarde).

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS

Digestivo la cacheta, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale assuefazione direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.

"EADIE"
"WILSON"

Serie per Biciclette e Motociclette ai fama mondiale, insuperabile per eleganza e scorrevolezza. -- Ogni pezzo come garanzia porta la marca di fabbrica.

Rappresentante per tutta l'Italia con Deposito.

Milano - GIULIO MARQUART - Milano



Star, uno dei migliori saltatori francesi montato dal ten. Crousse.

finalmente arrivano a una tribuna che non è riservata, e ove si pigiano durante tre lunghe ore. L'abbonato comincia a essere trattato un po' meglio, può aggirarsi a suo talento in certi corridoi, se non in tutti, visitare le scuderie, soffermarsi nel paddock. La tribuna dei soci è la più ricercata, ma nessuno, nemmeno il Capo dello Stato, potrebbe entrarvi senza tessera. La tribuna della giuria è meno allegra: da un lato i tre giudici assorbiti dalle loro importanti mansioni; dall'altro i vecchi giurati giubilati, venuti a sedersi per darsi l'illusione di essere ancora in attività. La tribuna ufficiale è quasi sempre vuota.

Le signore al concorso poco s'interessano dei cavalli; nei primi giorni stanno a casa o vanno altrove; non si decidono a venire al concorso se non quando gli ufficiali figurano sul programma; allora sono i giorni migliori. Alla mattina non si vede sulla pista che qualche rara signora, venuta col marito a stringere la mano a un cavaliere, o a esaminare un cavallo, presentato da un mercante. Rarissime le amazzoni che, reduci dal Bosco di Boulogne, vengono a fare qualche giro sulla pista.

Nel pomeriggio, invece, la tribuna dei soci, piena di eleganti creature, forma un immenso mazzo di fiori. Le signore ci vengono come vanno in altri siti, per farsi vedere e per incontrare qualcuno. Il terreno è propizio al flirt e alle combinazioni matrimoniali. Solo i ragazzi, seduti sui primi banchi, seguono con interesse lo svolgersi del programma; ogni tanto un papà o una mamma impartisce ai bimbi le necessarie spiegazioni.

Alcune signore procurano di fare un ingresso a effetto; la bella contessa o la graziosa marchesa s'inoltra con passo naturale, benchè molto studiato, sicura di sè e soprattutto della propria sarta, il cui nome sarà pubblicato nei giornali mondani, con quello della nobile e ricca cliente.

Le « altre », quelle che non sono mogli, nè sorelle, nè figlie di soci, *ces demoiselles* insomma, affollano esse pure il concorso, ma non stanno più segregate nell'antica e così detta *butte aux lapins*, ove ben pochi si arrischiavano ad andare a trovarle. Preferiscono girare nei corridoi, belle ed eleganti al pari delle signore per bene, nella speranza di raccogliere un sorriso, una stretta di mano, una promessa...

Ecco il risultato del Gran Premio di Parigi e del Campionato del salto in altezza, con la quale



Tra gli abiti non mancava anche una tenuta da caccia. (Visconte di Saisy su Chiquito).

gara si è chiusa l'importante manifestazione ippica.

Gran Premio di Parigi; 1. *Pin*, del tenente Reinach-Werth; 2. *Little Lady*, del tenente Haeutiens; 3. *Aldo*, del tenente Beaupuis; 4. *Hector*, del tenente Thomas; 5. *Mary*, del tenente Boisfleury; 6. *Montfort*, del tenente Durand; 7. *Allegresse*, del tenente Heilmann; 8. *Bulletin Rose*, del tenente Daguilhon-Pujol.

Campionato del salto in altezza: 1. *Conspirateur*, di Grousse, saltando m. 2; 2. *Duc*, di Maurice Coulomb, saltando m. 1,90; 3° e 4° premio divisi fra *Extra Dry*, di Henry Leclerc e *Conquérant*, di Loevenstein, saltando m. 1,70.

Le ultime esperienze del Conte H. de La Vaulx



Il gonfiamento del pallone Eitali nella spiaggia di Cannes.

L'Eitali montato dal conte H. de La Vaulx è rimorchiato al largo della vedetta « Dauphin ».

SAROLÈA

La Motocicletta trionfatrice del 1903

Rappresentanza per l'Italia:

MILANO - SECONDO PRATI - Via Cesare Correnti, 8

Riunioni Ippiche in Italia

Il Derby a Roma - Il Gran Premio di 50.000 lire al Trotter di Milano

Il ventunesimo Derby italiano ha avuto il suo epilogo nella giornata di giovedì della scorsa settimana.

Il campo delle Capannelle era dovunque affollato e nel *pesage* si notavano tutte le più spiccate personalità del mondo ippico italiano, e quasi tutti i proprietari di scuderie.

Il Derby non ha raccolto che otto soli partenti, di cui due, *Tempesta* e *Drury Lane*, si presentarono senza pretese di sorta. Tra gli altri sei *The Oak* era stato fin all'ultimo momento gran favorito; le poco attendibili voci di scuderie e le impressionanti monte americane hanno fatto sì che il puledro della Razza Casilina poche ore prima della corsa condividesse il posto di favorito con *Celimontana* e *Marzio*, i due rappresentanti della scuderia Sir Rholand, la quale a scombussolare le previsioni del pubblico aveva fatto venire dalla Francia l'americano Rigby, colla speranza forse che avesse a rinnovarsi il trionfo del 1903.

Tutte queste parate non valsero a mutar l'esito della corsa: *The Oak*, che la forma pubblica aveva, fin dall'autunno scorso, indicato come vincitore di questa corsa, ha vinto facilmente senza essere stato menomamente disturbato dai suoi competitori, che Goddard, forse per speciale riguardo, ha lasciato a sole quattro lunghezze; un po' di lotta si è avuta per il secondo posto che per mezza lunghezza è rimasto a *Celimontana*, mentre terza figurava *Verrocchia* del signor Tesio, che aveva a buona andatura condotta gran parte della corsa; uno dei favoriti, perchè montato da Rigby, *Marzio*, finiva quarto davanti ad *Eureka*, *Andorra* che aveva avuto molti partigiani; *Tempesta* e *Drury Lane* completavano il campo.

Colla vittoria di *The Oak* la scuderia romana Razza Casilina, di cui è proprietario il cavaliere Plowden, ha vinto per la prima volta il Derby italiano; benchè il suo materiale non sia troppo numeroso, questa razza ha dato al *turf* italiano molti cavalli i quali dal più al meno hanno vinto le proprie corse. I migliori (così è successo di *The Oak*) furono i prodotti dello stallone *The Cellarer*, che il governo italiano non ha stimato utile per i suoi depositi, e per il quale del resto gli allevatori italiani non hanno avuto grandi simpatie: eccezione fatta per quelle della Razza Casilina, pochissime altre fattrici furono in questi anni presentate a *The Cellarer* che, unico in Italia, porta nelle vene il sangue di *St-Simon*. Eppure fin dai primi anni come stallone aveva dato ottimi cavalli, quali furono *Kikamba* e *October Brown*, mentre correndo in una classe meno elevata furono utilissimi alle loro scuderie *Saint Julien*, *Botticelli*, *Barsac*, *Tor di Nona*; *Pilsener*, un altro tre anni che si trova ora nella scuderia

del Principe Doliella, ha già riportate alcune vittorie, ed ha ultimamente fornita un'ottima corsa nel « Premio Jockey Club » di Roma, dove fu battuto per una testa da *Esquilino*, vincitore del Derby del 1903.

The Cellarer era stato importato dodici anni or sono dall'Inghilterra dal cav. Marsaglia nei cui



The Oak m. b., nato in Italia nel 1901 da *The Cellarer* e *Oak Leaf*; proprietaria: Razza Casilina, trainer Th. Rook; jockey Goddard; (vincitore del Derby Reale). (Fot. Sbisà, Roma).

colori riportò parecchie vittorie ed occupò il terzo posto nel « Grand Premio del Commercio » del 1893.

La madre del vincitore, *Oak Leaf*, è nata pur essa nella Razza Casilina: la cavalla ha corso ottimamente a due anni, vincendo anche una corsa a Baden-Baden: il suo primo prodotto *Oak Apple*, avuto da *Melanion*, è stato nel 1903 uno specialista sulle brevi distanze.

The Oak ha colla sua vittoria nel Derby (lire 36.700) vinto L. 59.775: esso non correrà più fino nella riunione che avrà luogo nel prossimo maggio a Milano, dove disputerà il « Gran Premio del Commercio »: esso è pure iscritto nel « Premio Principe Amedeo » di Torino e nel « Gran Premio Ambrosiano » del 1904 e 1905; anzi molti gli accordano una buona *chance* per questo primo premio di L. 100.000. Il vincitore è stato allenato da Thomas Rook il quale, benchè sia stato sempre alla testa di una numerosa scuderia, non aveva mai avuto fortuna nella classica prova: la vittoria di *The Oak* è stata per lui un giusto premio, come lo è stato per il jockey Goddard che si può considerare come una delle migliori *cravache* che si trovino presentemente in Italia.

La seconda arrivata, *Celimontana*, proviene dalla Razza Nomentana, che aveva dato il vincitore del 20° Derby: la puledra è uno dei pochi prodotti dello scomparso *Pomade Divine*, che sarebbe tornato certamente utile all'allevamento ippico italiano. *Celimontana* non aveva ancora corso nell'annata, ed era stata esclusivamente preparata per il Derby, insieme col compagno *Marzio*, pur esso proveniente dalla Razza Nomentana, e che certamente non ha dato in questa sua prima esibizione quanto i suoi proprietari si aspettavano.

Verrocchia, che aveva già nell'annata fornito delle ottime corse, ha dato nel Derby tutto quanto poteva: il suo posto dimostra ancora una volta come l'allevamento del sig. Tesio, i cui prodotti si sono quest'anno fatto molto onore (*Van de Velde*, *Sagantini*, *Ingegna* informino), debba considerarsi come uno dei migliori dell'Italia: quindi è prossimo anche per questo allevamento una vittoria nel Derby.

Di questi puledri che occuparono i primi posti nel Derby diremo che tanto *The Oak* quanto *Verrocchia* hanno a due anni corso prestissimo: essi hanno partecipato alle corse disputatesi nell'aprile del 1903, il che, come si vede (forse sarà un caso isolato), non ha per nulla pregiudicato il loro avvenire.

La riunione romana non ha avuto, tolto qualche corsa, gran successo. Il « Premio Omnium » (lire 10.000, m. 2400) che dopo il Derby è la corsa più importante della riunione, ha raccolto tre soli partenti: *Le Kama Soutra*, che per la sua nazionalità francese doveva rendere ai suoi competitori parecchi kg., vi ha subito una prima sconfitta: vincitore della corsa è stato il favorito del Derby, *Marzio*, mentre *Esquilino*, che aveva debuttato nel « Premio Jockey Club » con una vittoria, è giunto terzo ed ultimo.

Pilsener, del principe Doliella, ha vinto il « Premio Albano » (L. 3000) battendovi *Orione*, *Mirko*, *Dear Jeane*, *Peveril*, *Quirino*, *Askari*, *Quirinale*.

Il sig. Tesio ha avuto con *Ingegna* (da *Melanion* e *Inglesina*) la corsa dei due anni (L. 3000) battendovi *Kuru* (da *Melanion* e *Punda*) di Sir Rholand, *Fanfan* (da *Macareno* e *Miss Fotò*), *Monviso* (da *Vanloo* e *Miss White*), *Elfer* (da *Sansonetto* e *Fermière*).

Il sig. Ferrati ha trovato in *Askari* un ottimo servitore: il puledro ha vinto il « Premio Andreina » (L. 3000) ed il « Premio Tevere » (L. 2000): col vecchio *Alardo* ha vinto ancora lo « Steeple Nazionale » (L. 6000) ed il « Premio Magliana » (L. 2000).

Il capitano Ceresole ha con *Segantini* vinto le due corse piane riservate ai gentlemen battendovi *Drumroe*.

Nel « Premio Reale » *Mister Caudle*, del capitano Ceresole, era favorito; il premio però toccò ad *Old Bess* del tenente Caccia, secondo *Mister Caudle*, terzo *Clareman* del tenente Venino; più lontani finivano *Kruger*, *Luiz* e *Astronomer II*.

Il Gran Premio del Trotter ha avuto luogo anche quest'anno col solito gran concorso di pubblico all'Ippodromo di Piazza Doria, col fedele elemento speciale formato dai *trottingmen* venuti per l'occasione dall'Emilia, dal Veneto e da altre regioni d'Italia.

Quest'anno il « Gran Premio » che si dispu-



Il prof. Giacinto Fogliata, presidente della Società Alfea e direttore del « Giornale di Ippologia ». (Fot. R. Delleani Pisa).



L'arrivo di *Eureka* nel « Premio Bocca d'Arno » a Pisa, 2° Mirko. (Fot. R. Delleani, Pisa).

IN PROSSIMO. ARRIVO MOTOCICLETTE HUMBER

ENRICO
FLAIG
MILANO

Grand Hôtel Ville et Bologne - Torino

Corso Vittorio Emanuele, 60 (in faccia alla Stazione di P. N.)

Prezzi moderati - Luce elettrica - Bagni - Caloriferi - Garage.

Il preferito degli sportsmen. L. GUERCIO, prop.

tava per la decima volta, si presentò sotto una forma diversa: anzitutto l'ammontare del premio, che per lo passato fu di L. 25.000, venne portato a L. 50.000, dimodochè questa corsa di Milano viene ad occupare uno dei primi posti nel trotting europeo. In secondo luogo la corsa è stata riservata ai puledri italiani: la vittoria di una scuderia estera avvenuta l'anno scorso ha indotto la direzione della Società del Trotter Italiano a rendere nazionale la sua massima prova, la quale d'ora innanzi potrà considerarsi come il vero « Derby » dei trottatori italiani.

I dieci partenti nella prima prova si ridussero a otto nelle prove successive; la vittoria è spettata incontestata a *Verdi* (L. 24.000), della scuderia Ambrosiana, il favorito che era indubbiamente il migliore del lotto; il secondo posto fu occupato da *Edera II* (L. 12.000) che il cavaliere G. Rossi, cui la fortuna più non seconda in questa corsa, ha portato al palo in ottime condizioni: terzo fu classificato *Venerdì* (L. 6000), altro



Verdi m. b., nato in Italia nel 1901 da Gloster II e Gilvezza. Allevatori Fratelli Bonadiman; propr. Scuderia Ambrosiana, trainer-diwer Gallo (vincitore del « Gran Premio del Trotter » (L. 50000) (Fot. Ganzini, Milano).

Gallo che ha allenato i vincitori, e che ha così avuto la rara soddisfazione di vincere il *triple-event* formato dal « Gran Criterium », dal « Gran Premio Veronese » e dal « Gran Premio di Milano ».

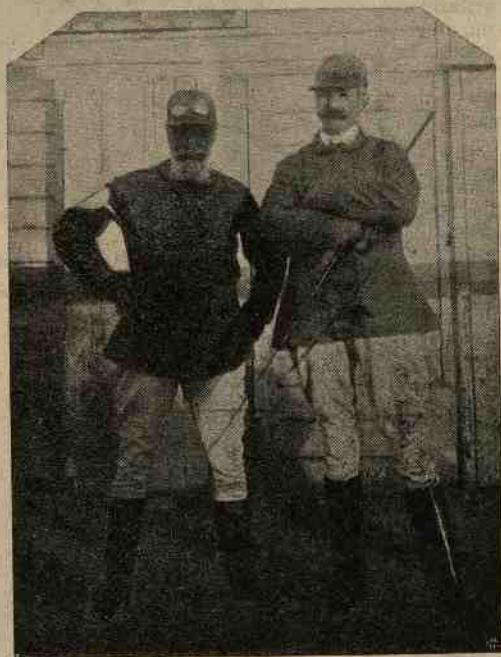
Il cav. G. Rossi che ha già vinto per ben sei volte la gran prova di Milano, ha occupato il secondo posto, benchè *Edera II* possa considerarsi inferiore ad alcuni dei puledri che in corsa finiscono più lontano; la puledra che sarà certamente utilissima alla sua scuderia proviene dalla scuderia modenese Lady Hambletonyam ed è un primo prodotto dell'ottimo *Arlecchino*, vecchia conoscenza delle piste italiane. *Venerdì* è stato condotto dal simpatico Gerini che ha « passione d'innamorato per i figli del suo *Bellwether* che ha più volte portato alla vittoria ».

I fratelli Bonadiman quali allevatori di *Verdi* hanno percepito sul premio la

Hôtel du Nord - Torino (Via Roma)

Solo albergo con completo **Garage** capace di 8 vetture, munito di fossa e attrezzi, **gratuito** per clienti. — Deposito olio e benzina. — Occorrendo meccanico. — **Massimo confort - Prezzi moderati.** N. RAMONETTI, prop.

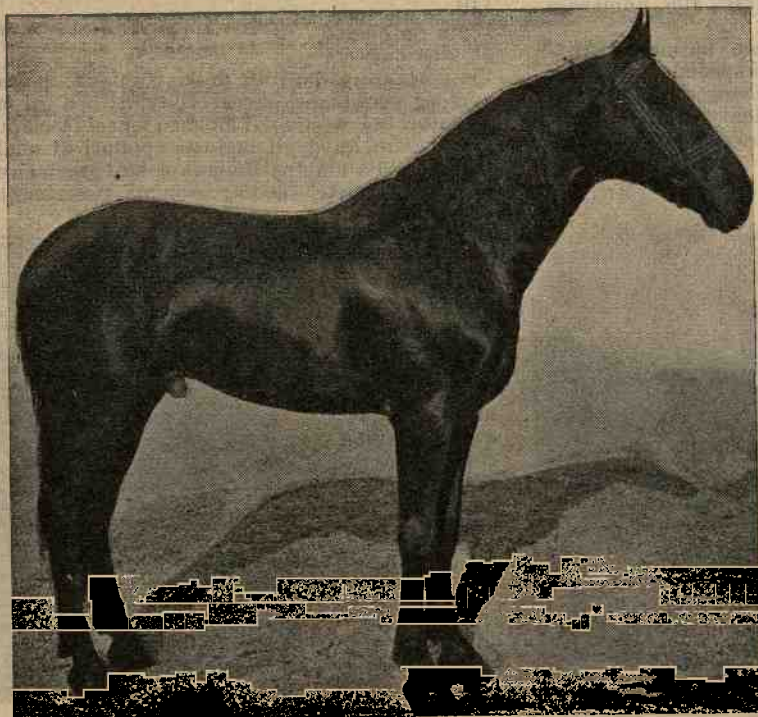
della Società Veronese; il premio si disputerà in tre gare distinte: una riservata ai maschi (vincere due prove), un'altra riservata alle femmine (id.) finalmente una terza (vincere tre prove) da



Gerini Gallo
Due abili guidatori (Fot. Ganzini, Milano).

puledro della scuderia Ambrosiana; quarto *Zolfanello* (L. 3000); quinto *Elsa* (L. 2000); sesto *Zeno* (L. 1000).

Il puledro della scuderia Ambrosiana, *Verdi*, come abbiamo detto era gran favorito in questa prova; già l'anno scorso nelle corse dei due anni si era dimostrato di gran lunga superiore a tutti gli altri puledri che erano scesi con lui in lotta. Avemmo occasione, allora, presentando ai nostri lettori una fotografia di *Verdi*, di discorrere di questo puledro cui spetta il titolo di campione



Venerdì m. b., da Bellwether e Bugiarda; propr. Scuderia Ambrosiana 3. arrivato nel « Gran Premio del Trotter ». (Fot. Ganzini, Milano).

dei trottatori italiani, che certamente dovrà riportare ancora molte altre vittorie in Italia ed all'estero. Oggi ci congratuliamo ancora una volta col giovane proprietario della scuderia Ambrosiana, sig. Luigi Berretta, per il doppio successo riportato in questa corsa, occupando il primo e terzo posto.

Nè bisogna dimenticare il bravo *trainer-driver*

farei conoscere la velocità massima di questo ottimo trottatore.

La Società del Trotter Italiano che ha ottenuto nella giornata del suo Gran Premio un insperato successo, ha nei suoi programmi per gli anni venturi aumentato di altre L. 10.000, l'ammontare di questa grande corsa, modificandone le condizioni. Essa ha adottato il programma

somma di L. 2000; il loro puledro ha percorso il km. nelle tre prove rispettivamente in 1'33" $\frac{2}{3}$, in 1'32" $\frac{3}{4}$, in 1'32"; ma è opinione generale che se i concorrenti le avessero imposto, *Verdi* avrebbe sviluppata maggior velocità e forse percorso il km. in 1'27". Le sue prossime performances potranno



Edera II f. b., nata in Italia nel 1901 da Arlecchino e Ester. Allevatore Lady Hambletonyam; propr. Cav. G. Rossi; 2° arrivato nel « Gran Premio del Trotter ». (Fot. Ganzini, Milano).

disputarsi tra i piazzati nelle prove precedenti. Naturalmente le tre diverse gare si disputeranno in tre giornate.

In queste condizioni si disputerà il « Gran Premio » del 1906, anno in cui molto probabilmente si inaugurerà anche il nuovo ippodromo che dovrà sostituire quello di piazza Doria.

Come si vede la Società del Trotter non riposa sugli allori!...

Elettrotecnica "FORESTI"

MILANO - Via Chiaravalle, 4 - MILANO

Prima ed unica fabbrica italiana di apparecchi per l'accensione elettrica nei motori ad esplosione.

Cataloghi gratia a richiesta.

LA STAGIONE DI MONACO

La famiglia dello sport ha un nuovo ramo di attività sportiva: l'autoyachting, e questo giovane rampollo ha trovato la sua più grande affermazione nella stagione di Monaco.

Come accade degli uomini, così avviene delle cose. Una buona o una cattiva stella influisce sul corso della loro vita, e mentre noi abbiamo veduto degli sports, come il ciclismo e l'automobilismo, farsi largo a forza di gomiti in mezzo all'indifferenza e alla diffidenza e dover combattere aspre e lunghe battaglie contro i pregiudizi e la ignoranza umana per potersi affermare, assistiamo ora al giocondo e facile ascendere dell'autoyachting, che al domani quasi della sua comparsa si vede circondato da così premurose cure e da tanti benevoli incoraggiamenti.

da questa innumere flotta di minuscoli battelli. E trattandosi di esperimenti e di gare che dovevano coi loro risultati persuadere e convertire il pubblico dell'autoyachting, nessun terreno di lavoro era più propizio di quello della baia monégasca, che in questa stagione è allollata di tutto quel mondo cosmopolita, ricco e annoiato, fra cui lo sport recluta il suo stato maggiore.

Annunciandosi sotto questi lieti auspici, patrocinata da un valoroso e accreditato confratello come l'Auto di Parigi, la stagione di Monaco non poteva che essere destinata al successo.

E esito lieto e buono ebbe infatti!

Le velocità raggiunte furono notevoli e fanno avvicinare ai 40 km. l'ora il possibile rendimento che si può ottenere da un canotto.

Dunque? Perché brontolare e mostrarsi scontenti di questo arditotentativo?

Non è stata troppo felice la scelta del programma, sia come formula di stazza, sia come eccessivo frazionamento di premi e moltiplicatori di gare, vi furono delle parzialità di giudici in qualche handicap (e quando mai una giuria francese non è stata un po' chauviniste?), o delle eccessive severità nell'interpretazione dei programmi specialmente a danno dell'unico concorrente italiano (la FLAT con una lancia da 200 HP, esclusa dalle gare per essere giunta troppo tardi a Monaco).

Può essere vero e quindi segnaliamo il male perché nelle prove future lo si eviti, ma teniamo soprattutto conto che si trattava di un primo grandioso tentativo in un campo nuovissimo e quasi vergine, e quindi che i piccoli ne erano inevitabili.

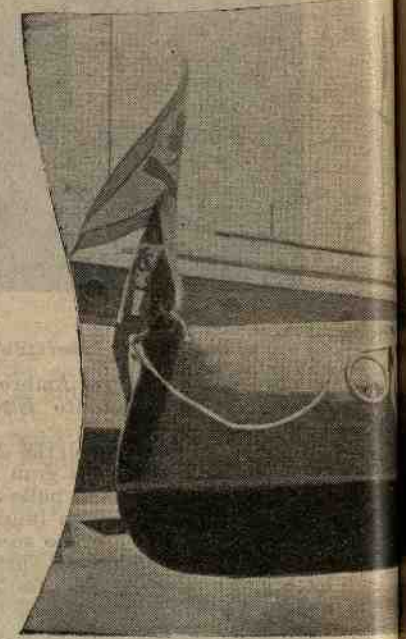
Ma da questo al disconoscere l'importanza e l'utilità della riunione molto ci corre, e per quanto siamo convinti che gli organizzatori del meeting di Monaco non si lasceranno scoraggiare né dagli ingiusti appunti di qualche collega della stampa italiana e tanto meno attendranno i nostri incoraggiamenti per rimettersi all'opera; pure crediamo nostro dovere di amici sinceri dello sport di batter loro le mani, augurandoci che la stagione di Monaco si rinnovi e si ripeta con continuo e crescente successo negli anni venturi.

Nino G. Caimi.

In un prossimo numero ritorneremo su questo importante avvenimento riassumendone i risultati delle varie gare.



Georges Frade Camille Blanc
L'inaugurazione dell'Esposizione dei
Alberto.



Tréfle à quatre, il canotto della casa



Il canotto Marie giunto a Monaco per concorrere alle gare, è stato immediatamente acquistato dalla Russia e inviato sul campo della guerra come prezioso ausiliare della flotta delle torpediniere.

Un nuovo cespite per le ferrovie rappe
che ha portato a Monaco



L'esposizione dei canotti a Monaco.

L'esempio infatti della stagione di canotti automobili di Monaco è più unico che raro negli annali dello sport. Trovare dei mecenati che per favorire la buona riuscita d'una riunione nuova e intentata offrono la somma di 12.000 lire di premi, è davvero un fatto lusinghiero e degno di essere segnalato e applaudito anche se questa offerta viene da quella Società che ha come sua base d'affari la celebre bisca di Montecarlo.

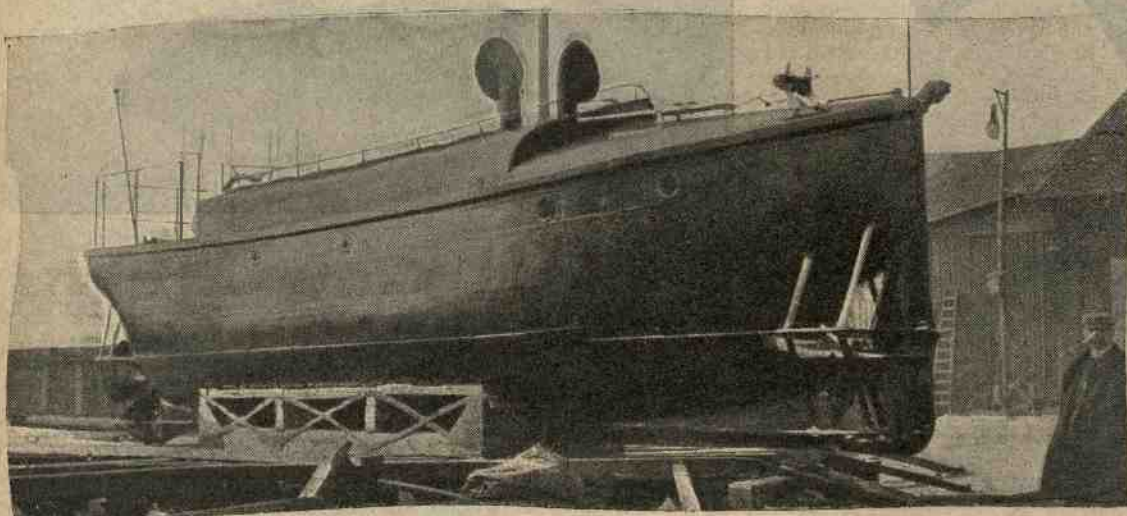
Che importa l'origine quando l'impiego del denaro è utile, buono e giovevole ad un nuovo sport, dietro cui sta una nuovissima industria?

Sia quindi lode a Camillo Blanc, il principe effettivo del Principato di Monaco, che divinando il domani, è corso incontro all'autoyachting e porgendo la mano al neonato gli ha offerto di fortificarsi i polmoni e rifarsi delle spese dei primi esperimenti nelle balsamiche aure di Monaco, il cui porto è ormai destinato a divenire per buona parte dell'anno la stazione preferita

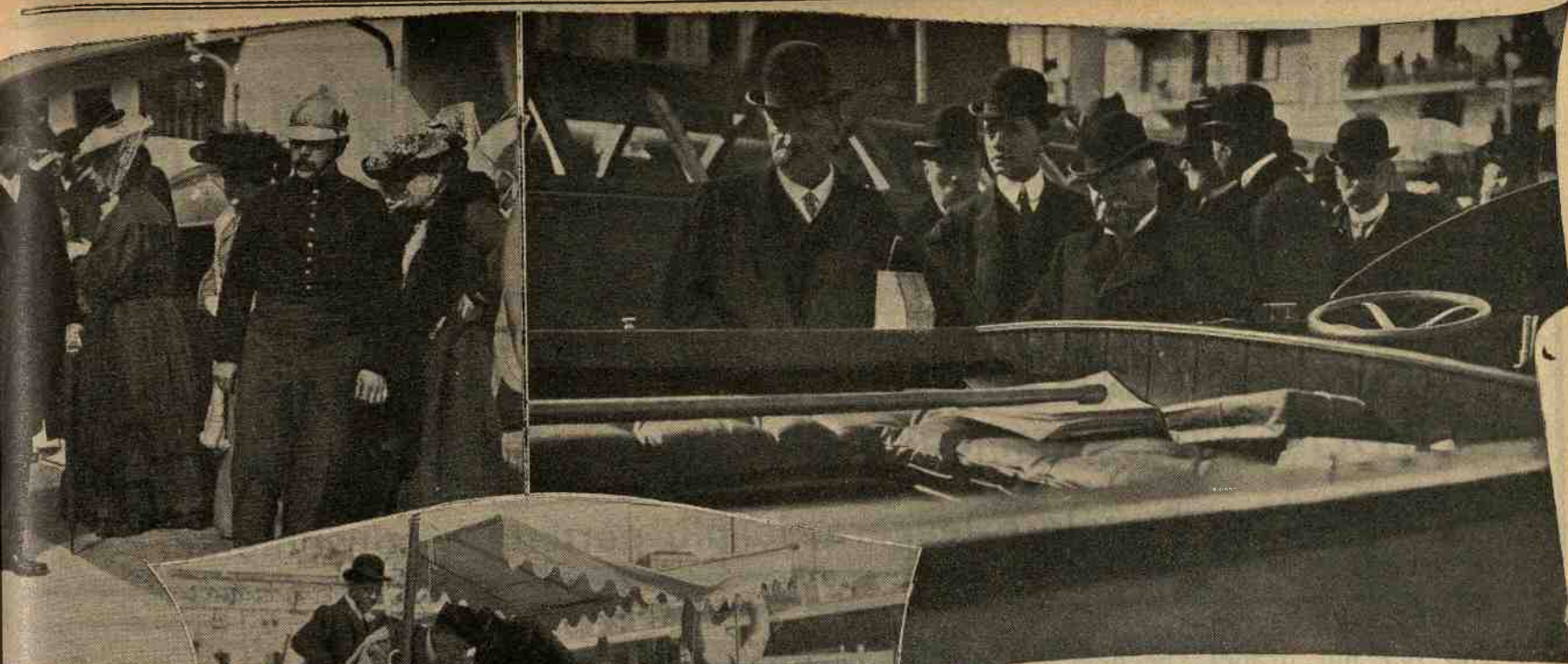
Checché ne dica qualche collega brontolone, la preparazione della riunione era stata fatta convenientemente. Un ingegnoso sistema d'un ponte elettrico sospeso permetteva ai battelli di trasportarsi in pochi momenti e senza alcuna fatica o pericolo dal mare all'Esposizione.

Una larga e conveniente réclame aveva intensificato la popolazione di quell'angolo di Paradiso nella prima quindicina di aprile. Le più serie ed importanti fabbriche di Francia, Inghilterra, Germania e Italia si erano preparate alle numerose gare, votate di ricchi premi.

Il risultato delle diverse gare ha messo in rilievo gli enormi progressi fatti specialmente nella costruzione degli scafi e negli ingegnosi sistemi di adattamento dei motori, dimostrando a quali meravigliosi rendimenti abbia l'industria portato il motore a scoppio.

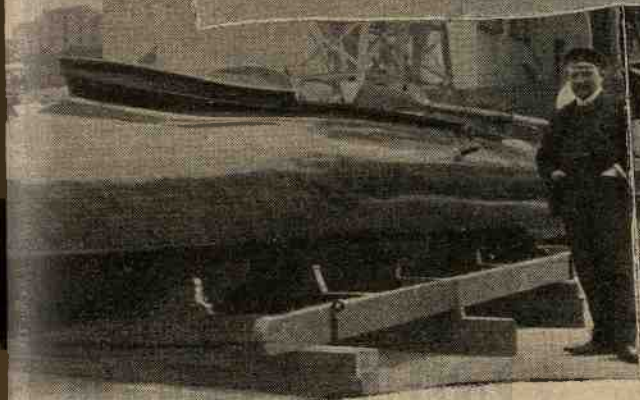
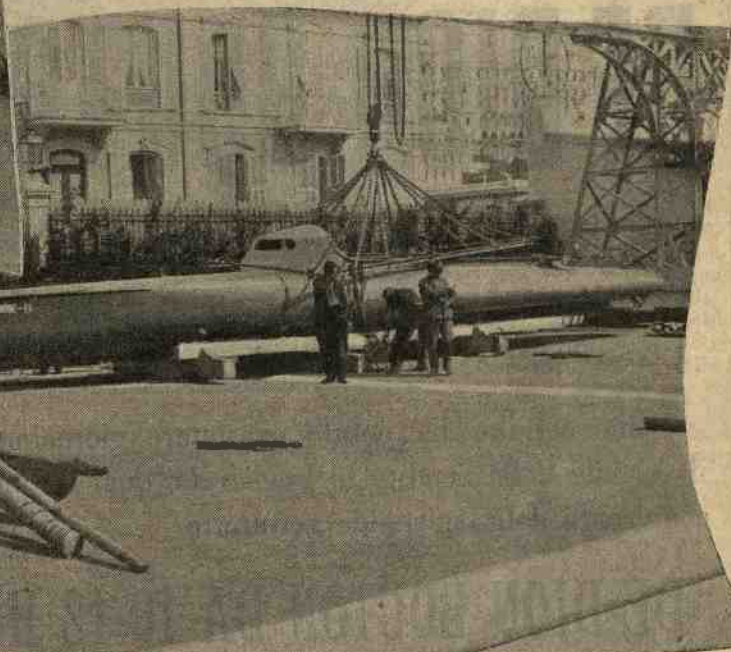


Motociclette **ZEDEL** 2 ³/₄ HP **N.S.U.** 2 ³/₄ HP
A VALVOLE COMANDATE ACCENSIONE A MAGNETE
Depositari esclusivi per l'Italia: CORRADO FRÈRE e C. - Milano-Torino



Principe di Monaco.
fatta dal Principe

S. A. R. il Principe di Monaco visita minutamente l'Esposizione accom-
pagnato dai membri del Comitato.



er, trionfatore della riunione. — Allò V, il più piccolo canotto esposto (m. 2.02). — Parisienne II, il canotto a forma di torpediniera, rimasto vittima di un incendio.

La Parigi-Roma

Mentre il nostro giornale va in macchina è attesa a Torino la carovana degli automobilisti francesi, che sotto la guida di Paul Meyau e per

iniziativa del confratello La France Automobile compionol'annunciata prova turistica Nizza-Roma.

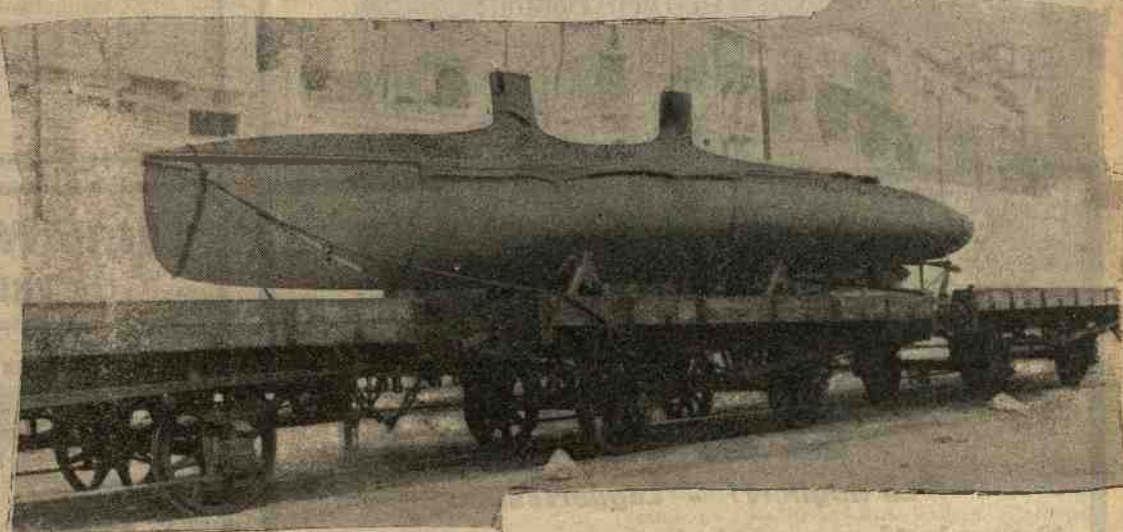
Igitanti partiti da Nizza mercoledì alle 5 del mattino (dopo aver nei giorni precedenti fatto vari esperimenti di consumo, freni, confortabile e manovra), dovrebbero essere a Torino per le 7 pom. dello stesso giorno, seguendo il percorso Tenda-Cuneo-Torino.

Aderendo di buon grado alle sollecitazioni avute il nostro Club Automobilistico d'Italia di Torino e per esso il suo solerte presidente conte E. di Bricherasio ha predisposto (mediante il prezioso appoggio del console del T. C. I.) un servizio di segnalazioni lungo il percorso, disimpegnerà il

servizio di controllo all'entrata della città e offrirà agli ospiti francesi un banchetto mercoledì sera al Ristorante Russo. La carovana ripartirà giovedì mattina da Torino per Milano, dove giungerà nel pomeriggio, essendo fissata una velocità di marcia da 18 a 24 km. l'ora.



porto dei canotti (il treno express
alla grande settimana).



Come un canotto viaggia in ferrovia (occupando parecchi vagoni).

"HAMMER"
"PERRY"

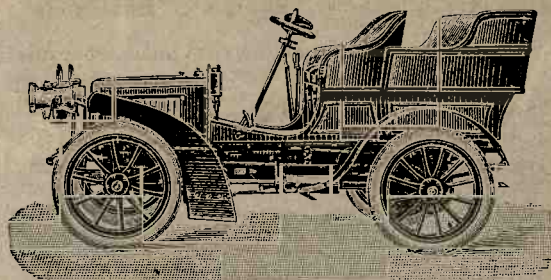
LA MIGLIORE SERIE PER BICICLETTE
CATENE E SERIE PER BICICLETTE

VENDITA ESCLUSIVA
Ditta LUIGI SACCHI di Bozzi Durando e C.
MILANO

Chiedere cataloghi: Ciollismo - Soprascarpe - Impermeabili - Prodotti gemma.

C. G. F^{lli} CEIRANO
TORINO

Corso Vittorio Emanuele, 9



CEIRANO & C.
MILANO

Via Porta Tenaglia, n. 9

Automobili: PANHARD LEVASSOR - CHARRON GIRARDOT - CLEMENT BAYARD - BENZ PARSIFAL.

Vetturetta Popolare leggera, la più pertetta e conveniente.

Uno dei più grandi successi del SALÓN DI TORINO è stato il **chassis**

DE-DION BOUTON

che ha battuto uno dei più belli e interessanti *records*:

quello delle vendite

Come ognuno ha potuto constatare giornalmente il cartello delle vendite ha registrato qualche nuovo acquirente delle splendide vetturette

DE-DION BOUTON DA 10-12 HP

riconosciute da tutti come le **più pratiche**, le **più convenienti**, le **più sicure** e le **più economiche!**

Chiedere listini e condizioni all'Agente Generale per l'Italia della Casa De-Dion Bouton:

Ettore Nagliati - Via Panzani, 26 - Firenze



La Marca  di Fabbrica

PIRELLI & C. - MILANO

è da tutti riconosciuta come sinonimo e garanzia di assoluta eccellenza nelle

PNEUMATICHE

PER AUTOMOBILI

„ MOTOCICLI

„ VELOCIPEDI

CARLO MANTOVANI e C.

88, Via Saluzzo - TORINO - Via Saluzzo, 88

SERIE
DEXTER

Le migliori! - Leggerissime

Speciali per Biciclette da Stayer
da Corsa su Pista — da Corsa su Strada

Modelli di lusso per Biciclette da viaggio

Pezzi di Costruzione per Biciclette - Pneumatici - Accessori

Domandare il nuovo Catalogo 1904.

I Mozzi "New-Departure" Mod. 1904
con **FREE WHEEL** e freno a contro pedale



applicabili

a qualunque
bicicletta

preferiti e adottati dai migliori Stabilimenti Americani e d'Europa
Sono insuperabili per qualità e funzionamento.

Dep. esclusivi per l'Italia: **C. Frera e C. - Torino-Milano**

Grandioso assort. Gomme ed Access. per **Biciclette, Motocicli ed Automobili**

Le tappe seguenti saranno fatte a Bologna (venerdì), a Firenze (sabato) dove vi sarà nel dopo pranzo la prova di velocità sul chilometro alle Cascine, a Perugia (domenica) e arrivo a Roma per lunedì 25 corrente.

A Milano, a Firenze e lungo tutto il percorso si preparano agli automobilisti francesi cordiali e festose accoglienze, che saranno certamente quali sono dovute non solo a dei colleghi *chauffeurs*, ma specialmente a degli ospiti di Francia, ossia della nazione colla quale appunto in questi giorni avviene così entusiastico scambio di fraterni sentimenti.

Della carovana si annuncia che faranno parte oltre Paul Meyan, Gondoin, il barone Dusquesne, il cav. Grosso-Campana, Tourand, Burton, Meens, Berliet, dott. Pincau, Chalanson, Mourier, ecc., in tutto una ventina circa di automobili.

DUE GRANDI SPETTACOLI SPORTIVI

Come abbiamo annunciato, domenica la città torinese fu invitata ad assistere ad una rappresentazione polisportiva datasi al Teatro Vittorio coll'intervento di tutti i migliori elementi delle diverse società cittadine unitesi in un fascio concorde per rendere possibile un largo intervento dei ginnasti torinesi al concorso federale ginnastico di Firenze del prossimo giugno.

Un'accademia di ginnastica, scherma e atletica come spettacolo di teatro non ha grande attrattiva sul pubblico, eppure numerosi ed eleganti erano gli spettatori, e chi non venne non ha rifiutato il suo appoggio all'iniziativa accettando qualcuna di quelle schede di benemerita a L. 10 che il Comitato ha diramato fra le più note personalità cittadine, per cui lo scopo prefissosi dagli organizzatori della serata, quello cioè d'un buon incasso, fu pienamente raggiunto.

Ma anche quello di richiamare sull'educazione fisica l'attenzione e a portarle le simpatie del pubblico, sul quale parlò brevemente all'apertura della serata il nostro direttore Nino G. Caimi, fu ugualmente toccato, poichè mentre i provetti ginnasti della Società Torinese, i bravi atleti della fiorentina Società Audace, i campioni della promettente Polisportiva e gli schermatori del vecchio e glorioso Club d'Armi, dimostrarono a quale eccellenza possa condurre l'applicazione costante e abituale agli esercizi fisici, le bellissime e numerose schiere di fanciulle che per la prima volta si presentavano al pubblico, hanno confermato quale grazia e bellezza acquisti l'esercizio fatto da squadre femminili.

Ma quel galletto sciame di bambine e giovanette che il tenace apostolato del prof. Monti ha portato alla palestra, non è che un'avanguardia di quell'esercito femminile che presto o tardi dovrà pure rivolgersi allo sport e parteggiare alle gioie pure e serene della palestra, chiedendovi quel prezioso coefficiente di salute, di forza, di bellezza e di giocondità che ne è l'essenza preziosa.

Dopo la riuscita di questa prima affermazione, il Comitato lavora alla buona riuscita della seconda, che avrà luogo domenica, 24 aprile, al Motovelodromo Umberto I, gentilmente e generosamente concesso dai nuovi proprietari. Si tratta



Il rimpianto motociclista Vittorio Orini vittima di una disgraziata caduta fatta nella corsa Pavia-Binasco-Pavia. (Fot. F. Gazzera, Torino).

pure d'una giornata polisportiva, ma questa volta all'aperto e collo svolgimento di gare interessanti.

Lo spettacolo comprenderà gare podistiche, una corsa con ostacoli su 800 metri e un handicap su 1200 metri, che hanno già raccolto l'adesione dei migliori campioni.

Vi saranno pure due corse ciclistiche, la prima traguardi a sorpresa su metri 4000, la seconda riservata agli Audax torinesi, pure su metri 4000, che saranno disputate dai migliori nostri dilettanti e *routiers* (ricordiamo che le iscrizioni di queste corse, tassa cent. 50, si chiudono sabato sera, alle ore 21, e si ricevono alla Società ginnastica e presso i fratelli Picena).

Ma lo spettacolo avrà il suo clou nel match di foot-ball franco-italiano in cui si incontreranno la fortissima squadra della Juventus e la squadra del Lyon Athlétique di Lione, che è una delle migliori di Francia, per disputarsi una Coppa d'onore offerta dal Municipio di Torino.

Sull'importanza sportiva di questo match scrive il nostro redattore del foot-ball. Noi ci limitiamo a rilevare il significato di questo incontro che avviene in questi momenti di espansioni franco-italiane, per cui è certo che a battere le mani ai campioni francesi accorreranno domenica non solamente tutti gli appassionati dello sport, ma quanti approfitteranno dell'occasione per fare una dimostrazione di simpatia alla nazione sorella.

Gare di foot-ball in Italia

Un match franco-italiano a Torino - Il campionato italiano juniores

Motus in fine velocior...; la stagione del foot-ball volge al suo termine e le varie manifestazioni di questo magnifico sport paiono moltiplicarsi. Da tutte le parti della penisola giungono notizie degli ultimi matches della stagione. In Piemonte, secondo le speranze da noi accennate



La II squadra del « Genoa Club » vincitrice del campionato serie B.

Storace Zucchinetti (goal-keeper) Ferraris (backs) Spenstey (referee)
Iaes Cevasco Castruccio (half-backs)
Pollak Pellas Foffani (cap.) Balbi Martins (forwards).

in principio d'anno, le squadre della provincia e delle città minori pigliano parte alla danza.

A Torino, il 10, per il Campionato Italiano (Serie B.), avendo dichiarato *forfait* la 2ª squadra del « F. C. Torinese », la 2ª del « F. C. Juventus » si misurava colla prima del « C. S. Audax » e la batteva, a sorpresa generale, con 2 goals a 1. Lo stesso giorno a Genova la 2ª squadra del « Genoa Club » aveva ragione della 2ª dell'« Andrea Doria ». Ci si aspettava dunque un match disputato per la finale il 17, a Genova. Invece la squadra torinese era completamente battuta con 4 goals a 0, e il « Genoa Club » vinceva anche la Coppa di questa categoria. Della squadra vincitrice la *Stampa Sportiva* è lieta di dare una fotografia, come pure della squadra francese del « Lyon Olympique ».

Una grande dimostrazione si prepara a Torino.

Diremo in stile telegrafico « Domenica, 24 al Velodromo Umberto I la squadra del « Juventus F. C. di Torino » giocherà un match di foot-ball-association contro la squadra del « Lyon Olympique » di Lione.

In questi tempi di entente franco-italiana l'avvenimento esorbita certamente dalla sua importanza sportiva; ma anche a volerlo riguardare solamente dal lato sportivo è tale come non si ebbe mai in Italia.

Infatti è il quarto match internazionale e il primo match italo-francese che si gioca a Torino. La squadra del « Lyon Olympique » è eccellente. Il Club « Lyon Olympique » si è formato nel 1904

colla fusione di due antichi clubs lionesi, il « Racing Club de Lyon » e il « Cercle Sportif de Lyon ». Questo gran club possiede delle eccellenti équipes di foot-ball Rugby e di corsa a piedi. Il « Lyon Olympique » ha guadagnato questa stagione parecchi campionati fra cui quello di foot-ball asso-

ciation. La squadra poi che verrà domenica a Torino non è nuova ai trionfi e ai viaggi, poichè quest'inverno ha giocato 2 volte a Marsiglia e 2 volte a Ginevra. Secondo le ultime notizie essa sarà così formata: guardiano. F. Rayet, backs Rousseau, Röhner, halfbacks Party, Déchamps (cap.) L. Rayet, forwards, Tahon, Quarante, Meyer, Ricquier, Guilmin. Sono tutti vecchi ed esperti giocatori, specialmente L. Déchamps, capitano e W. Meyer, centro-forward, antico giocatore di « Zurigo F. C. ». I colori dei francesi sono rosso e nero a strisce verticali.

La squadra dei bianchi e neri della « Juventus » che difenderà i colori italiani, è troppo nota fra noi perchè ci sia bisogno di parlarne, crediamo che sia attualmente la più forte équipe di foot-ball che possa giocare contro una squadra forestiera sulla magnifica pelouse del Velodromo. E i mathes internazionali dell'anno scorso sono là ad attestarlo. La squadra sarà, è lecito credere, composta come al solito: guardiano, Durante, backs, Armano, Mazzia, halfbacks, Varetto (cap.), Goccione, Walty, forwards, Gibazzi, Merlo, Forlano, Streule,



La squadra del « Lyon Olympique » che giocherà a Torino il 24 corr.

F. Quarante L. Tahon W. Meyer F. Ricquier A. Guilmin
F. Parry L. Déchamp (cap.) I. Rayet
H. Rousseau L. Röhner F. Capuat F. Rayet

Malvano. Tutta Torino accorrerà certamente a questo incontro sensazionale, a cui il Municipio di Torino ha destinata una Coppa d'argento, premio al vincitore.

Ing.

THE READY BRAKE

“ DUPLEX ”

CARLONI'S PATENT

È la più grande Novità del 1904.

Istantaneità fulminea.

Regolabilità cronometrica.

Dolcezza di manovra non mai raggiunta.

Il miglior Freno del mondo per Città e Montagna.

CARLONI'S BRAKE COMPANY - MILANO, Via Giuliani, 5.

In vendita presso:

Barnett e Scotti - Fabbre
e Gagliardi - Corrado Frera
e C. - Giulio Marquart e
Comp. - Secondo Prati -
Sironi Oggioni e C. - Luigi
Sacchi - G. Leoni e C.

Notiziario Sportivo

IPPICA

CONCORSO IPPICO A NAPOLI. — Favorite da un tempo splendido, riuscitissime sono state le due giornate del Concorso ippico a Napoli.

Prima giornata — I. categoria (cavalli di proprietà ufficiali in attiv. di servizio): 1. *Esperance* del ten. Liberato, 2. *Niniche* montato dal ten. Po, 8. *Sublime* montato dal conte Antonelli.

III. categoria (cavalli che seguirono le caccie della Società Napolet.): 1. *Magna* (propr. Degrest) montato dal conte Asinari, 2. *Sido* montato dal ten. Civanieri.

Seconda giornata — II. categ.: 1. *Cquette* del sottoten. Gallone, 2. e 8. premio diviso tra *Fulgure* del tenente Tofano e *Sublime* del sottoten. conte Antonelli.

IV. categoria (salto in elevazione): 1. *Sultana* del sottotenente conte Antonelli, 2. *Niniche* del ten. Po, 8. *Esperance* del tenente Liberati.

V. categ. (salto in estens.): 1. *Lanciere* del sig. Giacchetti, 2. *Balmorel* del ten. Moccia, 8. *Quach* del capit. Panicoli.

VI. categoria (salto in elevazione sul muro), premio unico vinto da *Milton* del sig. Filippo Manna.

VII. categoria (*attaché* a 4 cavalli): 1. premio barone De Blasio, 2. cav. Ripondelli.

VIII. categoria, *attaché* ad un cavallo guidati da signora o signorina. E' iscritta la baronessa di Castiglione che compie il percorso nel tempo stabilito.

IL TERZO PAPER-HUNT A TORINO. — Per la terza caccia alla volpe il *meet* era fissato per le ore 9,30 davanti alla chiesa di Mirafiori. Numerosi furono i partecipanti. La caccia si svolse attraverso parecchi prati, con galoppi prolungati senza incidenti. Lungo il bellissimo

percorso erano disposti numerosi ostacoli superati tutti facilmente.

L'arrivo si effettuò alla Loggia alle ore 11,30, dove ebbe luogo la colazione, servita sotto la tenda sociale. Fra i numerosi partecipanti alla caccia di ieri si notavano: a cavallo: il *master* Di Pettinengo, i capitani Durini, Rossi, Della Chiesa, i tenenti Arona, Malvano, Foscati, Di San Germano, Bencivenga, Garibaldi ed altri, fra cui notato Luzzatto che montava *Gulliver*, che si portò assai bene nella corsa finale del *Raid*. Inoltre vi erano ufficiali della Scuola di guerra e della Scuola d'applicazione. Fra i *gentlemen*: il conte Di Sambuy, il conte Di Persano, il barone Pizzini, il cav. Nasi, il barone Sant'Agabio, il barone Perrone, il conte Gazzelli, il marchese Ferrero, il sig. Ceriana, il sig. De Planta. Fra le amazzoni: la baronessa Perrone e la signora Ceriana. In totale più di sessanta a cavallo. Al *meet* si trovavano il barone e la baronessa Gianotti in automobile, la signora Geisser-Celesia, la marchesa Del Carretto ed altri in parecchi equipaggi.

"La Vittoria",

garantisce i pneumatici da qualsiasi sfuggita d'aria e perforazioni.

Prezzo per flacone L. 4
Sucesso Immenso

E. Balbi, Torino, Piazza Castello, 25.

CACCIA A CAVALLO A MILANO. — Eccovi il risultato delle corse a Somma Lombardo.

Prima corsa: 1. conte Gino Durini; 2. tenente Venino; 8. tenente Papi; 4. Luigi Corbella.

Seconda corsa: 1. arrivato con una splendida volata conte Ilean Visconti di Modrone, tenente 4° Genova; 2. Ettore Dell'Acqua; 8. tenente Papi; 4. conte tenente Pier Gaetano Venino.

Larghissimo concorso di *gentlemen*, signore, signorine e una popolazione immensa, landeaux, carrozze, automobili, ecc.

SCHERMA

KIRCHOFFER A PADOVA. — Nella sala della Gran Guardia, con l'intervento di tutte le Autorità civili e militari, ebbe luogo la grande accademia, cui partecipò il campione francese Kirchoffer. Applauditissimi riuscirono gli assalti di spada fra Kirchoffer e Cesarano *junior*, e Kirchoffer e Marconcini.

SCHERMITORI ITALIANI ALL'ESTERO. — A Roubaix ha avuto luogo l'assalto di scherma fra l'italiano Athos di San Malato ed il maestro Spinnewyn, assalto brillante, che suscitò grandi applausi.

— E' giunto a Parigi, cordialmente festeggiato dagli schermatori francesi, il maestro Salvati per tirare, il 26 corrente, all'accademia della Società d'Escrime Française.

— A Copenaghen il maestro Galante ha sostenuto ancora un brillantissimo assalto col francese Mahaut alla presenza del Re Edoardo d'Inghilterra, della Famiglia Reale di Danimarca e della più alta società della capitale. La festa data a scopo di beneficenza e patrocinata da S. A. R. la Principessa Maria d'Orléans ebbe splendido esito. Il Re Edoardo

Aosta - Hôtel Suisse

Touring Club - Club Alpino

GARAGE

Il preferito dagli Sportsmans

Prezzi modicissimi. Rag. E. VIETTI, prop.

ha veramente complimentato il bravo maestro italiano che così validamente afferma il valore della scuola italiana.

L'ACCADEMIA DI NAPOLI. — Al Politeama ebbe luogo un'accademia tenuta dal maestro Pessina. La smarra era tenuta dal cav. Francesco di San Malato. Bellissimi assalti alla spada fornirono i dilettanti Giovanni Pessina e Squillacioti, i maestri D'Arenzo e Trifone, Pessina e Lombardi.

L'assalto finale fra Pessina e Trifone fu applauditissimo.

GARE DI SCHERMA A VERONA. — Nel cortile della caserma Campono ebbe luogo una gara di scherma fra ufficiali e sott'ufficiali del reggimento cavalleria Piacenza.

Nella prima gara di sciabola riuscì primo il tenente Francesco Zini.

Nella seconda gara di spada riuscì primo il sottotenente Emanuele Francia.

Nella gara dei sott'ufficiali fu primo il furiere Brun Natale; secondo il furiere Pattera.

KIRCHOFFER A VERCELLI. — Al teatro civico di Vercelli fu tenuta una grande accademia in onore di Kirchoffer, a cui venne fatta dal pubblico una dimostrazione di simpatia. Kirchoffer, applauditissimo, fece brillanti assalti alla



VINI FINI + + + +
+ + + PIEMONTESI
Casa E. di Mirafiore
TENUTE
DI BAROLO E FONTANAFREDDA
ALBA (PIEMONTE)

DEPOSITO IN TORINO + +
+ + 8, VIA MARIA VITTORIA

MILANO
Via S. Simpliciano, 2

A. MORO e LUGLI

TORINO
Corso Vitt. Em., 88

Articoli per Automobili e Motociclette.

Candele - Manopole - Olio denso (speciale per Motocicli).

CINGHIE per MOTOCICLETTE

Piatte, rotonde, trapezoidali.

Cinghia "RAWIDE", Americana.



FABBRICA DI
AUTOMOBILI
M. CETRANO e C.

Tipi 14 - 18 - 24 HP

Chiedete il Catalogo illustrato

TORINO



REJNA ZANARDINI & C.

MILANO - Bastioni Magenta, 14 - MILANO

Premiata Fabbrica di **FANALI E FARI** per Automobili
Specialità in Fari per Motociclette. — Premi a tutte le Esposizioni.



spada con il dilettante vercellese Bertinotto e il maestro Schepiss di Pinerolo. Poi ebbero luogo splendidi assalti di spada e sciabola, cui presero parte i maestri Giordano di Torino, Eccheri di Novara, Smith di Milano, Solimena di Pavia e i dilettanti Visconti di Vercelli, Sarzano di Casale, Jarak di Torino, Rizzotti e Olivier di Milano. Dirigevo gli assalti l'avv. Luigi Bozino.

GARA REALE A ROMA. — La gara reale di scherma tra gli ufficiali della divisione di Roma è cominciata colla spada da terreno munita del nuovo bottone Legrenzi.

Vinse il premio reale il tenente Diana del 14° reggimento. Vinsero il girone di spada il tenente Casalini e di sciabola il capitano Luparini.

Riuscirono classificati di spada Luparini, De Donato, Calamerati. Di sciabola Diana, Gentari, Orlandini.

IL SAGGIO DI SCHEMA FRATTINI A ROMA. — Nella sala Pichetti il maestro Frattini dette coi suoi allievi un saggio di scherma. Il pubblico presente non era molto numeroso, ma sceltissimo ed applausi ai giovani allievi, che dimostrarono di aver fatto notevoli progressi e di appartenere a buona scuola.

Parteciparono all'accademia: Flaminio de' conti Avet, Donato Donati, Pietro Battisti, Carlo Gianini, Igino Liverziani, Augusto Offermann, Ferdinando de' conti Senni, Ernesto Valentini, Antonio Marani, Antonio Biga.

GARA DI SCHERMA A BOLOGNA. — Nella caserma del 14. regg. artiglieria ha avuto luogo la gara di scherma fra

gli ufficiali della divisione militare di Bologna. Il primo premio di sciabola fu aggiudicato al capitano Speranza, del 39. fanteria; il secondo premio al tenente Concialini, del 40., il terzo al ten. Dolari, del 3. artigl.; il quarto al sottoten. Pirolì, del 5. bersaglieri.

Premio di spada: primo ten. Pizzio Birolì, 5. bersaglieri; secondo tenente Nuccorini, id.; terzo tenente Concialini, 40. fanteria; quarto tenente Chappuis, 14. artiglieria.

TIRO

GRANDI GARE DI TIRO A VOLO A FIRENZE. — Le grandi gare, dotate di L. 32,000 di premi in contanti avranno luogo irrevocabilmente nei giorni 24, 25, 26 e 27 aprile. Il Gran Premio Italia è dotato di 22,000 lire di premi.

LE GARE DI TIRO AL VOMERO. — Alla poule di apertura presero parte 9 tiratori, e il premio fu diviso fra i signori barone Paolo Martinelli e marchese Roberto Imperiali.

Premio del Comitato. — Il premio fu vinto dal signor Stevens con 14 piccioni su 14. Il secondo premio vinto dal signor Bellucci con 13 piccioni su 14; il terzo fu vinto dal capitano Mimbelli con 12 piccioni su 13; il quarto premio dal marchese di Monteforte.

GARE DI TIRO A QUINTO AL MARE. — Allo stand di Quinto al Mare vi fu una serie importante di gare. Ecco i risultati ufficiali:

Tiro di prova: 1. Voli avv. Gaspare di Torino, con piccioni 9 su 9; 2. Gotterot Paolo con 8 su 9; 3. Robert Enrico con

8 su 9; 4. Odero Beniamino con 9 su 11.

Gran tiro Genoa, handicap: 1. Drago Enrico, con 10 su 10; 3. Sani Mario con 9 su 10; 3. Finelli Orlando con 7 su 8. Seguono Malfettani Luigi, Malfettani Guido, Filippo Enrico, Tassari, Revelli, Ferrerio e Gazzo G. B.

Nella gara doppietto riuscì primo Mario Sani; il secondo fu diviso fra Robert e Tauris.

NUOVO POLIGONO A MILANO. — Anche a Milano come a Torino, il vecchio poligono di Porta Romana non permetteva più tener gare e rendeva difficili le numerose esercitazioni domenicali di tiro per il pericolo causato dallo sviamiento dei proiettili. Ora la Presidenza del Tiro a Segno di Milano, dopo otto anni di paziente aspettativa, ha ottenuto coll'appoggio del comandante il corpo d'armata, di far costruire un bersaglio della lunghezza di m. 150 con 72 linee di tiro a 900 metri e 8 linee per la rivoltella a 50 metri che risponderà a tutte le esigenze moderne di sicurezza. Il nuovo poligono, che sorgerà presso il rondò della Cagnola, sarà inaugurato con grandi feste colla prossima quinta gara generale.

YACHTING

LE REGATE DI SAN REMO. — Nonostante il vento di sud-est assai forte, si è inaugurata il 10 corrente la grande riunione delle regate.

Nella corsa *Coppa Stella Polare* (yachts da 5 a 10 tonnellate) partono, alle ore 11, *Sally*, *Todo ex*, *Nada* e *Leda*.

Disegnatori.

ricercansi da importante Fabbrica di Automobili siano già pratici partita. — Offerte a G. R. presso *Stampa Sportiva - Torino*.

Nella boa di levante *Todo*, in seguito a guasto, si ritira. Dopo il primo giro arrivano: 1. *Sally*, alle ore 12' 4"; 2. *Leda*, alle ore 12' 54". Dopo il secondo giro è 1. *Sally*, alle ore 13' 18' 50"; 2. *Leda*, alle ore 13' 19' 51". Il terzo giro riesce il più interessante. Il pubblico segue le abili manovre dei rivali contentendosi la palma.

Prima dell'arrivo cessa il vento, e gli yachtisti manovrano con astuzia. *Leda*, rimasta indietro, riesce a prendere vento a terra e passare prima al traguardo, destando l'ammirazione.

Eccovi i tempi: 1. *Leda*, ore 14' 28' 45"; 2. *Sally*, ore 14' 29' 40". Questo alza la bandiera di protesta.

LE ULTIME REGATE DI NIZZA. — Ecco il risultato dell'ultima giornata di regate a vela nella Baia degli Angeli:

Premio d'onore (Serie 4.a, 5.a e 6.a riunite fra yacht da 5 a 40 tonn., giunti almeno una volta primi nelle gare precedenti): Arriva 1. *Caprice*, di Anatra; Serie 1.a, 2.a e 3.a riunite; Arriva 1.0 *Titave*.

Corsa chiusura: 1. *Melisenda*, 2. *Gluckauf*, 3. *Perrette*.



SPLENDIDA VETTURETTA AMERICANA

Motore orizzontale 5-6 HP

Due velocità - Marcia indietro - Avviamento da seduti - Silenziosità perfetta - Meccanismo semplicissimo alla portata di tutti - Maneggio facilissimo - Velocità media di Km. 30 all'ora - Vince qualunque salita carrozzabile.

Prezzo L. 4000.

Agente per l'Italia - **V. CROIZAT** - Via Gioberti, 11, TORINO.

Società LA MINERVE (Billancourt)

Vetturina 7 HP

L. 3000

Chassis acciaio

Carrozzeria - Furgoni - Motori - Motori-dinamo

Chassis 8, 10, 15, 20, 25 HP

L. 3400, 4600, 6500, 8000, 10,500

Agente per l'Italia:

R. BORGHI, Via San Secondo, 52, Torino.



Lozier Motor Company

Plaushurg (New-York)

Il più grande Stabilimento del mondo dedicato esclusivamente alla fabbricazione di Motori a benzina per barche.



Chiedere preventivi e cataloghi agli Agenti Generali per l'Italia: Ing. **MAGNANO e ZUNINI** - Savona.

I LUBRIFICANTI PER VELOCIPEDI

GLIDE

sono assolutamente insuperabili.

Spedisce contro vaglia-cartolina:

di lire 0,70 una scatola di pasta,
» » 0,95 una latta d'olio,
» » 1,60 una scatola pasta ed una latta d'olio.

EUGENIO PASCHETTA

TORINO - Corso Valentino, 2 - TORINO

ed in vendita presso tutti i negozianti del ramo ciclistico.



FERNET-BRANCA

Specialità dei
FRATELLI BRANCA - MILANO

AMARO, TONICO
Corroborante, Digestivo

Guardarsi dalle contraffazioni

BENZINA GERMANIA

raffinata e rettificata

per Automobili, Motori d'Imbarcazioni e per Illuminazione
Omnibus, Automobili per servizi pubblici.

EDOARDO BIETTI

MILANO - Via S. Nicolao 2 - MILANO.

AUTOMOBILISMO

FOURNIER ABBANDONA LE CORSE. — Henry Fournier, il vincitore della corsa automobilistica Parigi-Berlino, lascia per sempre lo sport per dedicarsi al commercio.

MOTOCICLISMO

GARA DI MOTOCICLETTE A PAVIA. — Sul percorso Pavia-Binasco-Pavia (km. 80) si è disputata una gara *handicap* per motociclette, più 3 1/2 HP, in cui giunse: 1. Cardella (Peugeot); 2. Heler; 3. Biscorsi. — La riunione fu funestata dalla caduta di Orini, di cui parliamo in altra parte del giornale.

CICLISMO

CONVEGNO TURISTICO STUDENTESCO. — Lo *Sporting-Club* di Torino con lodevole iniziativa aveva organizzato un convegno ciclistico ad Avigliana in occasione delle feste studentesche di Torino. Il cattivo tempo non permise l'effettuazione di questa riunione, che si trasformò in un cordiale ricevimento offerto agli studenti nelle sale dello *Sporting-Club*, nel quale parlarono il Presidente della Società nob. Chirolli, l'avvocato De Benedetti e uno studente.

CORSE A PARIGI. — Al Parco dei Principi ebbero luogo grandi corse ciclistiche. Nella corsa di 80 chilometri con allenatori giunsero: 1. Bruni, in 55' 57" 2/5; 2. Breycy, a 3 giri; 3. Simar, a 4 giri; Contenet, a 5 giri; 5. Michael, a parecchi giri. Il Bruni in una forma splendida continua fino all'ora coprendo la distanza di 85 chilometri 867 metri, allenato da Roener.

Nella corsa *handicap*, 1500 metri, è 1. Rettith, in 2' 16" 1/5; 2. Gardellini (italiano); 3. Ingold.

MAYOR TAYLOR RITORNA IN EUROPA. — Mayor Taylor sbarcherà in Europa il 1° maggio e correrà a Buffalo il 12 maggio.

SCHERMA**GARA DI SCHERMA A BRESCIA.**

— Lunedì ebbe luogo la gara di scherma tra gli ufficiali e sott'ufficiali del 12° regg. bersaglieri. Sotto la presidenza del colonnello Chiarla cav. Ernesto, e dopo assalti brillantissimi riuscirono così classificati:

Ufficiali: 1. (sciabola) tenente Andriani Oronzo; 1. (spada) capitano Marincola di S. Floro.

Sott'ufficiali: 1. (sciabola) furiere magg. Caratelli; 1. (spada) sergente Guatterri.

SPORT PEDESTRE

GLI AUDAX DI BRESCIA. — Domenica ebbe luogo la prima marcia ufficiale dell'*Audax*, Sezione di Brescia.

Ben 40 furono i partecipanti, dei quali 16 aspiranti. Divisi in quattro squadre, sotto la direzione del rag. Arturo Mercanti, compirono regolarmente il percorso Brescia-Chiari-Mozzanica-Crema-Orzinuovi-Verolanova-Desenzano-Salò-Brescia, km. 200, i signori: Arnoldi Giov., Baggi Primo, Bertolotti Giov., Botta Ferdinando, Brandone geom. Teodosio, Bronzi Umberto, Caprinali Attilio, Caratti Eugenio, Caratti Giacomo, Cotelli Bortolo, Gardoncini G. Batt., Guizzon Plinio, Ragazzini Filippo, Varetto Giu-

seppe, Zanetti Cesare, che furono proclamati *audax*.

Ecco così una nuova schiera forte e numerosa che va ed accrescere le file della Sezione Bresciana dell'*Audax* italiano.

Fervono nella locale sezione i lavori per la Brescia-Parigi (12-17 luglio), per il convegno nazionale dell'*Audax* in Brescia (10-11 luglio), e per la Brescia-Trieste (14-15 agosto).

VARIE

IL NUOVO IPODROMO DI ROMA. — Il Jockey-Club ha approvato la costruzione di un nuovo Ippodromo ai Pini, fuori Porta del Popolo. Una sottoscrizione aperta presso il Jockey-Club ha già fruttato 90,000 lire. Centomila le darà il Club come ente.

S. SINIGAGLIA e CIA

Studio Tecnico via Andrea Doria, 8, Torino

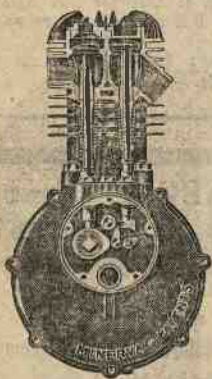
**TUBI
METALLICI
FLESSIBILI**

per
Gas, Acqua, Vapore,
Aria compressa,
Olii minerali, Benzina.
Resistono ad alte pressioni.

Originali della Metallhauhfabrik Pforzheim
(vorm Hch. Witzemann)

LE TOSSI**I CATARRI****LE BRONCHITI****LE POLMONITI****LA TUBERCOLOSI**

sono curate e guarite con l'uso del **GUACOLTERPIN** e del **GUACOLTERPIN-cloridolico** - Dose L. 3, 5 e 9. — Farmacia e Laboratorio Chimico dell'Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista e Città di Torino, diretta dal Cav. CARLO ROGNONE.

**GIULIO MARQUART**

Milano - Via Chiusa 5 - Milano

Rappresentante e Depositario Generale

del

“MINERVA”

Il motore più perfetto e conosciuto, giudicato dai competenti il migliore.

MINERVA a valvole comandate 2 3/4 e 3 1/2 HP

G. LEONI & C.

6, Via S. Giovanni Laterano - MILANO - Via S. Giovanni Laterano, 6

Articoli Gomma, Amianto ed affini

ACCESSORI e MATERIALE per VELOCIPEDI

Chiedere Catalogo 1904-1905

ricco d'ogni articolo novità del genere, e che viene inviato gratis ai soli Negozianti e Fabbrianti.

LE BICICLETTE

Rudge-Whitworth Ltd

di COVENTRY



sono le più perfette del mondo.

Rappr. Gener. per l'Italia: **VELADINI e DELLE PIANE** — Via Gesù, 6 - MILANO

Rappresentante per Torino e Provincia: **FRANCESCO OPESSI** — Via Goito, 7 - Torino

CHIEDERE IL NUOVO CATALOGO 1904

CHIEDERE IL NUOVO CATALOGO 1904

Può darsi che anche dei Pneumatici mediocri possano resistere per 700 Km., ma certamente non potrebbero durare per circa **7000 Km.** come fecero le



GOMME

DUNLOP

nella **CLASSICA PROVA** promossa nel 1902 dall'Automobil Club di Londra

4000 miglia pari a 6500 Km.

dove sole **4** vetture montate con **DUNLOP** poterono compiere il percorso, e nel **VIAGGIO EUROPEO - AFRICANO** compiuto nel 1904 da **Cormier**

Km. 7000 circa.

☞ *Chi può dire altrettanto?* ☞

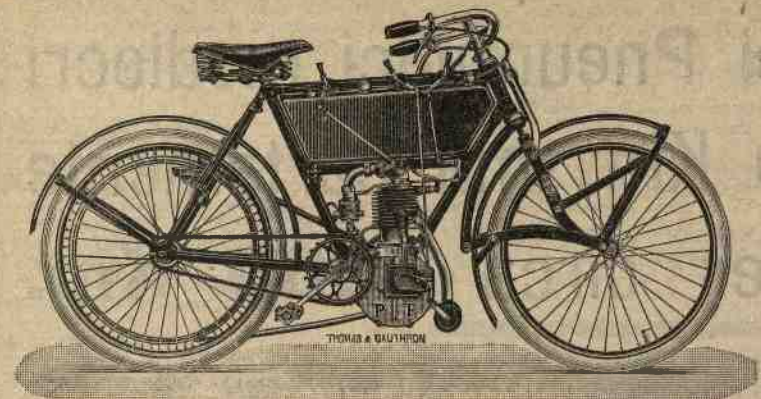
THE DUNLOP PNEUMATIC TYRE C. (CONT.) LTD

Via Fatebenefratelli, num. 13 - MILANO - Via Fatebenefratelli, num. 13

Solo la forcella elastica

PEUGEOT

rende la Motocicletta il miglior modo di locomozione
economica e veloce.



Rappresentanti Gen. per l'Italia: **G. e C. F.lli PICENA** - MILANO - Via Cesare Correnti, 3 - TORINO - Via Lagrange, 41.
Automobili e Motociclette PEUGEOT anche presso il Sig. **A BERRETTA**, Corso Porta Romana, 69 - MILANO.

"W.F.W."

è l'**UNICO MOZZO** a cambio di velocità che abbia dato dei risultati **splendidi, insuperabili**, perchè:

- 1° LA DIFFERENZA FRA LE DUE VELOCITÀ È DI 1/3 il che permette di superare delle fortissime salite senza sforzo;
- 2° È IL SOLO che abbia la RUOTA LIBERA AUTOMATICA, e cioè funzionante tanto colla piccola come colla grande velocità;
- 3° È MUNITO D'UN POTENTISSIMO ERENO a contropedale che agisce sulla ruota posteriore.

CICLISTI!!

Pretendete sulla vostra macchina detto Mozzo, non lascian-
dovi convincere in favore di altri sistemi imperfetti.

In vendita presso:

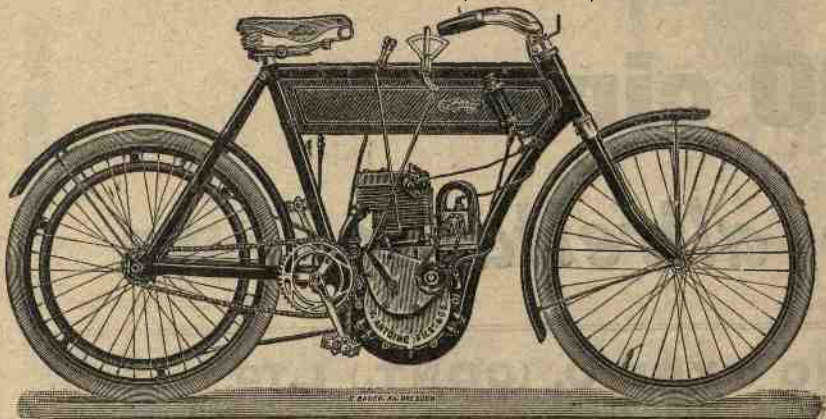
EUGENIO PASCHETTA - Torino, Corso Valentino, 2	M. TURKHEIMER - Milano, Via Lambro, 4
FABRE & GAGLIARDI - Milano, Piazza Macello, 23	CORRADO FERRA & C. - Milano, Via Carlo Alberto, 53
- Torino, Via Maria Vittoria, 22-24.	SIRONI, OGGIONI & C. - Milano, Via Ariberto angolo Duniere Crespi.
GIULIO MARQUART - Milano, Via Disciplini, 15	CARLO SCOTTI & C. - Milano, Foro Bonaparte, 61
SECONDO PRATI - Milano, Via Cesare Correnti, 8	G. LEONI & C. - Milano, Via San Giovanni Laterano, 6
Ditta LUIGI SACCHI & C. di BOZZI, DURANDO & C.	LORENZO SOLAVO - Torino, Via S. Quintino, 41
- Milano, Via Unione, 5	G. C. F.lli PICENA - Torino, Via Lagrange, 41
- Milano, Via Solferino, 18	

G. STRUMIA

Motocicletta a Magneto

2 1/2 HP

MOTORI di 2 1/4 - 2 3/4 - 3 1/2 - 4 1/2 HP



Motociclette

"ANTOINE"

Il Motore "ANTOINE",
è il Motore più forte
e di grande rendimento.
Le sue ultime Vittorie ne sono una prova.

Agenti generali per l'Italia:

FABRE & GAGLIARDI

TORINO - Via Maria Vittoria, 22-24. — MILANO - Piazza Macello, 23.